

Rapari (Assintel): il digitale non è una bacchetta magica, con un'App non si decolla

Stefano Belviolandi, 12 luglio 2017, 16:50

AZIENDE START UP



LOGIN

Menu

Cerca ...



LOGIN

Assintel apre alle startup le porte del mondo delle 800mila imprese del Terziario di Confcommercio, con l'obiettivo di creare un laboratorio digitale diffuso in cui collaborare e supportare le imprese "clienti" nei loro processi di Trasformazione Digitale

Al via il programma che Assintel dedica alle startup innovative. Due obiettivi: connetterle con le imprese ICT mature e inserirle in un laboratorio digitale diffuso per le imprese del sistema Confcommercio. Sono oltre 7mila le startup innovative italiane, di cui il 70% del settore Ict. Un popolo pieno di energia ma falciato dalla legge darwiniana della sopravvivenza: pochissime diventano vere imprese ed escono

terse troppi, spiegano durante l'evento, che non fanno altro che aumentare la numerosità e le speranze, ma non fortificano la specie.

Su questo tema serve **un'iniezione di mercato** ed è questo l'obiettivo con cui Assintel, **l'Associazione Nazionale delle Imprese Ict e Digitali di Confcommercio**, ha lanciato il suo progetto "Ecosistema Startup", durante l'evento che si è tenuto a Milano lo scorso 7 luglio.



Assintel ha creato quasi 200 incontri fra le startup presenti e 15 fra i maggiori investitori e piattaforme di investimento italiane: 360 Capital Partners, Crowdfundme, Eppela, Iag, Iba, Innogest Capital, Invitalia, Lventure Group, Mamacrowd, P101 Venture Capital, Principia Sgr, Quadrivio Sgr, Qwos, Ulule, United Ventures.

Se **Regione Lombardia, la regione con la più alta presenza di startup innovative in Italia, stanzierà presto un nuovo fondo di 50 milioni di euro**, questa l'anticipazione informale, occorrerà un punto di riferimento capace di aiutare queste realtà a fare rete e darsi orizzonti di vero business. **"Non basta inventare un'APP per decollare, il digitale non è una bacchetta magica: fare impresa significa avere buone idee e soprattutto implementarle in progetti di business veri, solo così gli investitori potranno interessarsi a loro e finanziarli"**, così commenta **Giorgio Rapari, Presidente Assintel**.

La ricetta di Assintel è a due fasi. La prima: aiutare le startup associate a mettersi in contatto con le imprese Ict socie, affinché siano "adottate" e creino da un lato nuove idee e dall'altro abbiano le condizioni per essere inserite in strutture mature che le facciano diventare vere imprese.



Giorgio Rapari intervistato da TGR

In secondo luogo, **Assintel apre alle startup le porte del mondo delle 800mila imprese del Terziario di Confcommercio**, con l'obiettivo di creare un laboratorio digitale diffuso in cui collaborare e supportare le imprese "clienti" nei loro processi di Trasformazione Digitale.

"Il primo passo per le startup innovative è molto semplice: associarsi ad Assintel. Con una quota associativa simbolica entreranno nel nostro programma e potranno nel contempo usufruire dei nostri servizi che le supportano nel loro business", chiude Rapari.

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO:

f 7 t g+ 0 in 6 ✉

Non ci sono commenti



Autore:

Stefano Belviolandi

f t g+ in

[Clicca per leggere la biografia dell'autore ↓](#)